SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno IX - N. 2994 — Trieste Venerdì 21 Marzo 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 2994

IL PICCOLO

Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 31.** — **ABBONAMENTO** mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inser.

Telegrammi del „Piccolo"

Il ritiro di Bismarck. BERLINO 20. (C. B.) La *National Zeitung* dice che la risposta dell'imperatore alla domanda di Bismarck consiste in un lungo rescritto destinato alla publicità, in cui si esaltano, con espressioni della più alta riconoscenza, i meriti del cancelliere. Quanto al Caprivi la *National* crede che l'èra delle riforme progettate dall'imperatore si farà sentire anche nel campo militare e che la nazione tedesca può guardare fiduciosa al nuovo ministro. — La *Norddeutsche* dice: Contrariamente a quanto espone la *Frankfurter Zeitung*, è inesatto che il ritiro di Bismarck si connetta alla questione operaia. Le divergenze di vedute erano sopratutto di carattere giuridico-politico e vertevano sui limiti della responsabilità ministeriale e sui rapporti fra il presidente dei ministri e i suoi colleghi. Sono false le notizie della *Frankfurter* di una accentuata contrarietà di Bismarck ad una legislazione operaia, come pure di una rinuncia forzata di Bismarck al ministero del commercio e di disposizioni ostili del cancelliere contro il Consiglio di Stato. Il cancelliere stesso propose la conferenza operaia. La sua rinuncia seguì di proprio impulso. L'audizione del Consiglio di stato seguì per proposta di Bismarck.

BERLINO 20. (*C.B.*) Il rescritto sulle dimissioni di Bismarck gli fu rimesso oggi alle 3 pom., in nome dell'imperatore, dai capi dei gabinetti civile e militare Lucanus e Hahnke.

BERLINO 20. (*C. B.*) Un supplemento straordinario del *Monitore dell'impero* publica un autografo sovrano a Bismarck nel quale — con l'espressione della più fervida riconoscenza per i servigi da lui prestati alla Casa ed alla patria e per la sua saggia ed operosa politica di pace che l'imperatore è deciso di prendere anche per l'avvenire a norma dell'opera sua e che anche all'estero sarà sempre ricordata con gloriosa lode — accetta le dimissioni del principe e in segno della propria incancellabile gratitudine e di quella della patria gli conferisce la dignità di duca di Lauenburg e gli annuncia il regalo di un proprio ritratto in grandezza naturale.

Ricordando gl' incancellabili meriti di Bismarck per l'esercito, di lui che con cura indefessa ed abnegazione s' adoperò per conservare alla nazione tedesca l' avita forza militare e per creare con ciò una garanzia del mantenimento dei benefizi della pace, l' imperatore nomina il principe di Bismarck colonnello generale di cavalleria con il rango di generale maresciallo di campo. Altre publicazioni del *Monitore* concernono la nomina del Caprivi a cancelliere dell'impero e presidente del ministero dello Stato. Il conte Bismarck è incaricato interinalmente di reggere il ministero degli esteri.

BERLINO 20. (*n. p.*) Nelle sfere della Camera prussiana dei deputati si è venuti a sapere che l'imperatore, dopo aver posto la firma alle dimissioni di Bismarck, profondamente commosso, si rivolse alle persone che lo attorniavano e disse: Il primo cancelliere dell'impero tedesco desidera ardentemente il riposo. Io lo devo perdere. Voglia Iddio che noi possiamo anche d'or innanzi contribuire alla grandezza della Germania.

La domanda di ritiro di Bismarck non è breve, come s'era detto dapprima; anzi è di 20 pagine contenenti un' esauriente motivazione.

LONDRA 20. (*C. B.*) Il *Times* dice: L'epoca in cui segue il ritiro di Bismarck non presenta speciali difficoltà. La Germania non è mai stata più forte e più unita di oggi; in nessun tempo la lega di pace — Germania, Austria ed Italia — fu più salda, essa poggia sulla comunanza dell'interesse che si mantenga lo *status quo* nel continente. E' impossibile profetizzare che cosa potrà portare l'avvenire, ma presentemente sembra assicurato il trionfo della politica pacifica di Bismarck.

ROMA 20. (*n. p.*) La *Tribuna* dice che in seguito al ritiro di Bismarck l' ambasciatore tedesco Solms sarebbe richiamato e soggiunge che anche l' ambasciatore austriaco de Bruck sarebbe richiamato; ciò che collegherebbesi con radicali mutamenti prossimi nella cancelleria austriaca.

BRUSSELLES 20 (*n. p.*) In queste sfere superiori regna apprensione per le conseguenze del ritiro di Bismarck sulla situazione politica.

PIETROBURGO 20 (*n.p.*) I giornali esternano oggi la loro sodisfazione per il ritiro di Bismarck a voce alta e senza riguardi; specialmente lo *Swjet* e il *Graschdanin*. Quest' ultimo dice: che le riforme sociali hanno ben presto eliminato le tendenze bellicose dell' imperatore Guglielmo.

Parlamento italiano. ROMA 20. (*n. p.*) *Camera.* Sono presenti molti deputati; le tribune sono gremite. Procedesi alla prima lettura del progetto per il monumento a Mazzini. Luigi Ferrari provoca un lungo, vivacissimo incidente, dichiarando che voterà contro, non volendo equivoci, perchè Mazzini significa democrazia ed è impossibile dargli altro significato. Crispi dice che credeva significasse concordia. Nicotera presenta un ordine del giorno plaudente al monumento a Mazzini, grande fautore dell' unità nazionale. Pantano dichiara che l' estrema sinistra voterà il monumento colle restrizioni dianzi espresse. Dietro proposta di Crispi il presidente nomina una commissione per esaminare il progetto, approvato ad unanimità.

Prosegue quindi la discussione sulla questione Costa; questi è presente. — Parla Arbib in favore della cattura. Il discorso di Cavallotti, contro la cattura, è durato due ore. Altri oratori rinunziano alla parola. Il seguito della discussione è rimesso a domani.

Russia e Bulgaria. SOFIA (C. B.) Wangenheim comunicò al governo bulgaro che il governo russo trovò esatto il conto esposto dalla Bulgaria circa le rate arretrate dell' indennizzo d'occupazione invitandolo a depositare l' importo per conto della Russia alla Banca de' Paesi Bassi. Wangenheim stenderà la quitanza alla Banca Nazionale bulgara. Il ministro della guerra sta ora esaminando la specifica inviata dal governo russo circa le armi e munizioni da esso fornite.

SOFIA 20 (C. B.) La Banca spedì oggi già circa un milione sul conto spese della occupazione russa. Nel credito esatto per armi e munizioni figurano anche 14.000 rubli per forniture alla Rumelia orientale. Le sfere politiche ravvisano in ciò una contradizione della politica russa.

Parlamento francese. PARIGI 20. (*C.B.*) *Camera.* Tarrel, protezionista, annuncia un'interpellanza sul trattato commerciale franco-turco. Deloncle, libero-scambista, chiede d'interpellare sulla deplorevole situazione della Francia con riguardo agli anteriori trattati con la Turchia. Lo svolgimento di ambe le interpellanze è fissato a lunedì. Convalidansi senza discussione le elezioni di Naquet e Loreano.

Francia e Turchia. PARIGI 20 (*C.B.*) Secondo il *Temps*, si avvierebbero negoziati per il trattato commerciale con la Turchia per mantenere la clausola della nazione più favorita contenuta nel trattato del 1802 soltanto fino al 1892, non come norma perpetua.

Il viaggio del principe di Napoli. BUCAREST 20 (C. B. Il principe ereditario d'Italia, accompagnato dal re e dal principe successore, si recò a Slanic dove visitò le saline. Il re conferì ordini al seguito del principe italiano.

La congiura del maggiore Panitza. SOFIA 20 (C. B.) Assicurasi che furono arrestati due ufficiali quali complici nel l' affare Panitza.

Scoppio di gas. BOLOGNA 20 (*n. p.*) Stamane vi fu un gravissimo scoppio di gas alla tesoreria della Banca Nazionale; la detonazione si udì nell' intera città; nessuna vittima, s' ebbero soltanto due feriti leggermente. Molti cristalli delle case vicine s' infransero; molti soffitti della Banca crollarono. I danni ammontano a qualche migliaio di lire.

Fra ambasciatori. PIETROBURGO 20 (*n.p.*) Immediatamente prima che partisse per Berlino l'ambasciatore tedesco Schweinitz, fu chiamato al palazzo Anitschkow. Nelle sfere politiche fu molto notato che l'ambasciatore a. u. Wolkenstein accompagnò lo Schweinitz alla stazione.

Burrasche in America. NUOVA YORK 20 (*n p.*) Oggi imperversò qui una burrasca di neve oltremodo violenta. La neve nelle vie è alta 6 pollici. Il transito dei carri è sospeso. I fili telegrafici sono distrutti.

Parlamento austriaco. VIENNA 20 (*C. B. Rassunto*) La Camera dei deputati approvò alcuni articoli della riforma all'imposta casatico, adottando il tasso del 24 p. c. per le case delle città contemplate nell'elenco e l'esenzione dei rifugi alpini e delle casupole nei vigneti.

Scontro ferroviario. GENOVA 20 (*n p.*) Stamane due treni merci scontraronsi presso la stazione a Santa Limbania; parecchi carri andarono frantumati. Nessuna vittima.

Il bilancio della Banca-Union. VIENNA 20 (*n. p.*) Il bilancio della Banca-Union per il 1889 presenta un utile netto di f. 1.500.846.39. Il Consiglio d' amministrazione proporrà al Congresso generale di ripartire su ogni azione f. 17 di dividendo, vale a dire 8 e mezzo p. c.; al fondo di riserva il 20 per cento, cioè f. 143 097; dopo diffalcate le *tantiemes* statutarie per f. 74 018 di passare al fondo pensioni f. 20 000 e in conto nuovo il saldo di f. 238.699. Nel bilancio non sono compresi gli utili risultanti dal realizzo di 10 milioni di biglietti ipotecari e di 6000 azioni telegrafiche, dalla conversione di 8 milioni della Cassa di risparmio patriotica, dalla parte di utile nell'affare della Società internazionale di elettrica, dalla conversione delle Priorità Kaschau-Oderberg, ciò che rappresenta un importo complessivo di 800.000 fiorini che passa a favore del conto 1890.

Il bilancio del «Credit.» VIENNA 20. (*C.B.*) Il bilancio del *Credit* per il 1889 presenta le seguenti cifre: *Attivo*: effetti 2.664.964, portafoglio 20.174.800, stato cassa 12.620.475, anticipazioni effetti 21.151.375, inventario 51.750, realità 2.739.073, debitori 106.916.227; totale 166.318.663. *Passivo*: capitale in azioni 40 milioni, dividendi arretrati 13.436, accettazioni 12.377.520, conto fondo-riserva 5.759 611, depositi d'interessi 7 553.471, creditori 95.343.862, saldo utile 5,270.764; totale 166.318.663.

Poste principali del conto utili: affari consorziali 1321.802, utile effetti 498.233, conto interessi 3.235.459, provigioni 1.234 733, conto divise 531.222.

Banca di Credito ungherese. BUDAPEST 20 (*C. B.*) L'assemblea generale della Banca di Credito ungherese approvò la ripartizione d'un dividendo di f. 24 e la proposta modificazione dell'accordo concluso con il Credito austriaco.

Finanze rumene. BUCAREST 20 (C. B.) Secondo la relazione della Commissione al bilancio gl' introiti e gli esiti ascendono a 164,869,000, così che è ristabilito il pieno equilibrio del bilancio.

CORTE D'ASSISE

Continuazione vedi »Piccolo della sera« di ieri),

Cont. della seduta ant. del 20.

Vengono lette le deposizioni di Mario Prinzi di Catania, commissionato, rappresentante degli armatori Fratelli Prinzi, il quale afferma di non aver trovato nulla a ridire sul modo di agire della ditta Gohde; parla pure di una spedizione per Napoli, il di cui carico risultò maggiore del nolo, ma non può in coscienza dir nulla di preciso, non constandogli nulla di sua scienza. Vengono poi enumerate diverse quantità di legnami dalle quali risultano delle differenze causa le misurazioni.

Essendosi a questo punto l'avv. D'Angeli espresso colle parole «sappiamo da dove vengono questi dati», il P. M. si ritiene offeso e vorrebbe che il signor difensore si esprimesse chiaramente perchè da queste parole sembra che egli volessa fare una insinuazione a carico del giudice istruttore.

Avv. D'Angeli risponde che egli non ha avuto intenzione di fare delle insinuazioni contro il P. M., esser questo un suo semplice apprezzamento.

Il Hauser domanda di parlare in tedesco per non sbagliare l'espressioni, volendo egli chiarire lo sbaglio commesso dal giudice istruttore, circa alle misurazioni che corrono alla Dogana di Napoli, ma il Presidente gli osserva che può bonissimo esprimersi in italiano perchè lo parla bene. Il Hauser dà le sue spiegazioni.

Avv. Dompieri rinnova la domanda già respinta dalla Camera di Consiglio, acchè vengano chiamati a testimoniare i signori Marco Boursier e Mario Prinzi, onde dissipare la luce sinistra gettata sulla ditta Gohde e Comp., e che il sig. Hauser ne sosterrebbe le spese di viaggio.

P. M. si oppone perchè se la Camera di Consiglio respinse tale domanda, essa lo fece sì sicuro secondo le disposizioni di legge, e poi, essendo i testimoni dimoranti all'estero, essi potrebbero rifiutarsi di comparire.

L'avvocato tiene ferma la sua proposta.

La Corte decide che essendo i testimoni dimoranti in luoghi lontani ed essendovi nelle deposizioni abbastanza materiale da far risultare la verità, non trova di far luogo alla domanda della difesa.

Avv. Dompieri si riserva la querela di nullità.

Seduta pomeridiana.

Si dà lettura della traduzione delle deposizioni del Wasservogel nelle quali egli dice di non esser stato in alcun modo danneggiato dalla ditta Gohde, nell'unico affare conchiuso, e spiega che il carico fornitogli dal Hauser era un semplice carico accessorio, mentre il carico più importante gli venne consegnato dalla ditta Metzeles ed afferma che le differenze patite non avvennero assolutamente per parte del Gohde, bensì, per parte del Metzeles. Dichiara inoltre che avendo egli sbagliato il conteggio a suo avantaggio ed essendo il carico accessorio (del Hauser) confuso col rimanente del carico a seconda dello spazio, egli fu costretto di far rimisurare tutto il carico senza però trovare alcuna differenza sulla merce caricata dalla ditta Gohde. Il Wasservogel depone che egli non si era avveduto di differenze prima del giorno dell'istruttoria e che neanche oggi, dopo aver minutamente osservato tutto, egli non è in grado di addebitare qualsiasi frode a carico della ditta Gohde e che anzi dietro analoga richiesta egli le rilasciò una dichiarazione, in cui attesta la esattezza e l'onestà del suo operato.

Si da lettura delle deposizioni di Moisè Piazza d'Ancona, il quale asserisce ch'egli è rappresentante della ditta Gohde già da sei anni e che non ha mai ricevuto doppie polizze nè doppie fatture. Spiega poi il fatto che asserendo il signor Angelucci, capitano del trabaccolo *Maria Giovanna*, di aver sofferto un danno, egli (l' Angelucci) voleva far rimisurare il carico; il Piazza dovendo recarsi a Roma, e pensato che le spese di misurazione sarebbero state forti, venne ad un accordo con detto capitano e dopo aver telegrafato a Trieste e ricevuto il bene stare, pagò in più 60 Lire al capitano.

Avv. Dompieri domanda venga assunto il Piazza, quale testimonio; il P. M. si oppone, ed il presidente, per le stesse ragioni onde venne prima respinta la domanda pel Boursier e pel Prinzi si trova costretto di respingere pure questa domanda.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova — Leva il sole ore 6.6, tram. 6.9 — Oggi S. Benedetto Domani S. Ottaviano. — Term. C. ore 7 ant. 8.7, 2 pom 11.6, Alt. bar 746.4. — Alta marea: 9.31 ant. 9.48 pom. Bassa marea 3.33 ant. 3.54 pom.

Consiglio della città. I consiglieri municipali convennero in numero di 39 alla seduta publica di iersera, che fu presieduta dal I vicepresidente on. M. Luzzatto.

Per Giuseppe Revere.

Approvato il verbale dell'antecedente tornata, il secretario dottor Boccardi comunica al Consiglio una nobilissima lettera del sindaco di Roma, al nostro podestà, nella quale comunica le note onoranze fatte, sopra proposta del consigliere Ettore Ferrari, alla salma di Giuseppe Revere, per cura ed a spese del Comune di Roma.

La lettura della lettera è accolta con visibili segni di emozione e di approvazione dal Consiglio e dal numeroso publico della Galleria.

On. Consolo. Questa comunicazione pone il suggello alla serie di atti gentili usati dalla città di Roma verso la città nostra nell'onorare la memoria di Giuseppe Revere, lustro della sua natia Trieste. Il sindaco di Roma accompagna i fatti con espressioni che tornano ad onore di Roma e della nostra Trieste e che interpretano senza dubio il sentimento della cittadinanza romana. Il Comune di Roma, oltre tutto, ha voluto eccedere in cortesia, riserbando le spese per il collocamento della salma del nostro poeta a Campo Verano al Comune di Roma.

Propone quindi che il Consiglio, accogliendo con grato animo e con sensi di sentita riconoscenza la comunicazione, incarichi la presidenza municipale di esprimere al municipio di Roma i sensi della più viva riconoscenza del Consiglio e di tutta la cittadinanza.

La proposta, accolta con plauso dalla galleria, è votata ad unanimità, meno i rappresentanti del territorio.

La chiesa di Servola.

L'on. Sanzin prende la parola sulla questione della ricostruzione della chiesa di Servola, distrutta, come è noto, da un incendio. Dimostra la sentita mancanza della chiesa; espone gli inconvenienti di spazio e di sicurezza che presenta la cappella delle RR. Suore Benedettine, attualmente aperta ai servolani; dimostra la impossibilità di servirsi eventualmente delle cappelle mortuarie di S. Anna o del cimitero di Servola e ne deduce l'urgente necessità di pensare alla ricostruzione della chiesa di Servola. Sa che la Delegazione incaricava l'Ufficio tecnico di elaborare il relativo progetto, ma rileva che poscia è subentrato il silenzio. E' convinto che il Comune sarà sollecito nel provedere, ma interpella il presidente a quale stadio si trovi la questione. (Un sonoro *bravo* parte da un tarchiato servolano della galleria).

Il presidente risponde, accennando ai provedimenti presi dalla Delegazione; dice che il progetto non è ancora pervenuto alla Delegazione, la quale tostochè lo avrà sott' occhio, non mancherà di esaminarlo sollecitamente e riferirne al Consiglio.

L'on. Sanzin ringrazia.

Per il civico Nosocomio.

Il dottor Gregorutti riferisce, a nome della Commissione sanitaria, sul reclamato aumento del personale medico nel civico ospedale.

Eccone le proposte conclusionali:

1. Il numero dei secondari del civico Ospitale è portato da nove a dieci. — 2. E' attivato un posto di medico assistente per l'VIII divisione, con la paga di fior. 600 all'anno ed assegno di una stanza con l'obligo di alloggiare nello stabilimento. — 3. Tale posto é da conferirsi ad un medico che possa dimostrare di possedere cognizioni e pratica sufficenti in psichiatria, da nominarsi, sopra proposta della Presidenza del Collegio medico del civico Spedale, dalla Delegazione municipale per la durata di un triennio, spirato il quale, il nominato, dietro sua domanda, potrà essere riconfermato per uno o più trienni. — 4. In riforma del deliberato Consigliare del 23 gennaio 1880, il posto di medico-chirurgo assistente della IV divisione viene equiparato, sia per emolumento sia per la durata del servizio che per la modalità della nomina, al posto di assistente per l'VIII divisione.

Su queste proposte sorse una viva discussione alla quale presero parte gli on. Spadoni, Morpurgo, D' Angeli e Janowitz.

Spadoni, d' accordo del resto con le proposte commissionali, ne divergeva quanto alle modalità della nomina che propose restasse di competenza del Consiglio. Questa proposta venne appoggiata con calore dall'on. D' Angeli, ma con altrettanto calore combattuta dall' on. Morpurgo.

Dopo una spiegazione del presidente favorevole agli argomenti svolti dall'on. Morpurgo, cadde l' emenda Spadoni-D' Angeli e le proposte commissionali vennero adottate integralmente.

Per l' ospitale infantile.

Udita analoga relazione, il Consiglio votò iersera un contributo di f. 500 per una volta tanto all' ospitale infantile.

Conti comunali.

Sopra proposte motivate della Commissione di finanza, il Consiglio approvò il conto consuntivo del Comune per l' anno 1888.

Per una sesta chiesa parrocchiale.

Il secretario dott. Boccardi comunica la istanza e l' appello del comitato costituitosi per raccogliere i mezzi necessari alla edificazione d'una sesta chiesa parrocchiale sul fondo donato dal sig. Deseppi di fronte all' asilo *Albertinum* presso la villa Petronio.

Il presidente invita il Consiglio ad esternarsi sul modo di trattamento.

On. *Nadlischek.* Propone che il Consiglio voti un ringraziamento al sig. Deseppi per la donazione suddetta.

On. *Cambon.* La proposta del ringraziamento precorre, a suo avviso, il deliberato del Consiglio. Senza dividere certi ascetismi, constata l' affievolimento del sentimento religioso nella nostra popolazione, ma crede che le cause non siano da ricercarsi tanto nel difetto di chiese quanto nell' azione d' un clero esotico, che tende ad osteggiare la nostra nazionalità e la nostra lingua. Il Consiglio ha trascurato finora di combattere tali tendenze, ritenendo ciò non istesse nella sfera delle sue competenze. Ma il comune ha in mano i mezzi di ridurre a dovere il clero delle chiese che sono sotto il suo patronato. In due delle principali chiese, nella cattedrale e a Sant' Antonio nuovo, l' uffiziatura è quasi tutta slava; fatto incredibile, ma positivamente vero. Il Comune, geloso dei nostri interessi nazionali, troverà il modo di reagire contro questo andazzo. Il Consiglio si occupi quindi non solo dell'eventuale sovvenzione alla nuova chiesa, ma curarsi del modo onde vi sarà officiato. Propone infine che la comunicazione venga demandata alla Commissione scolastica.

Le parole dell' on. Cambon furono interrotte da ripetuti battimani e *bravo* del publico.

On. Spadoni. Rileva l'approssimarsi della grave crisi per la nostra città e come vi siano ben altre più gravi questioni vitali da risolversi. E' contrario alla proposta Cambon, perchè a suo avviso, implica la presa in considerazione. Non crede che la nuova chiesa ridonderà di lustro nè di vantaggio alla città e ne espone efficacemente le ragioni. Dice fra altro che la nuova chiesa sarebbe un'altra sentinella avanzata dello slavismo nel mezzo della città. Si conoscono le idee e le tendenze del clero. Gli pare un'utopia lo sperare di avere un clero nonchè amico della nostra nazionalità, nemmeno non ostile. Rileva come il clero, invece di enunciare dal pergamo la parola di pace e di carità, da quello scaglia gli attacchi più velenosi alla nostra nazionalità ed ai più grandi portati della nostra civiltà. Conclude sperando che chi contribuì al monumento a Giordano Bruno non potrà smentire se stesso e proponendo il passaggio all'ordine del giorno.

Il brillante, efficacissimo discorso del neoeletto consigliere, interrotto ripetutamente dalle approvazioni del publico, fu sulla fine subissato da una rumorosissima salva di *bravo* e di battimani.

Il presidente suona il campanello e rivolgendosi alla galleria dice: Prego i signori di astenersi da soverchie manifestazioni.

On. *Nadlischek.* Accede alla proposta Cambon, ma non approva le parole dette dagli oratori. Crede non fosse il caso di fare una discussione e crede pure che *se si fosse trattato di erigere un terzo teatro comunale, nessuno avrebbe detto parola in contrario.* (*Ilarità e sittii.*)

Mentre il presidente s'accinge a metter a voti le proposte, sorge l'on. *E. Rascovich.* Non è mosso da sentimenti ostili ad alcuna fede, nemmeno a quelle cui non crede; rispetta i sentimenti religiosi di chi crede sinceramente; apprezza pure le egregie persone che formano il comitato per la nuova chiesa. S'associa ai punti di vista svolti dagli onor. Cambon e Spadoni. Egli ne svolgerà un altro. Sulla nostra città sovrasta una grave iattura; fra 15 mesi subentrerà quella crisi che noi dobbiamo far di tutto per attenuare. Gli pare strano che nei momenti attuali persone egregie pensino, piuttosto che al benessere materiale, alla vita futura dei cittadini. Trieste attinge i principii di moralità alla scuola ed è così che ha fatto sempre splendida figura in mezzo alla civiltà. L'appello del comitato ai cittadini gli ha prodotto una dolorosa meraviglia. Si aspettava un appello per sollevare le sorti economiche, commerciali ed industriali di Trieste. In questo momento difatti non si deve pensare ad altro che agli interessi materiali. Se in seguito ci saranno mezzi sovrabbondanti, converrà impiegarli per altre istituzioni umanitarie, ricoveri ed ospedali. Ciò fatto e qualora avanzino ancora mezzi, sarà il primo a votare per un contributo alla chiesa. Propone infine il passaggio all'ordine del giorno.

La parola felicissima di Edgardo Rascovich riscosse unanimi, ripetuti applausi.

Tuttavia il Consiglio adottò a grande maggioranza la proposta Cambon.

Fu notato che l'on. Don Pacor s'assentò dall'aula prima che si imprendesse la discussione di questo oggetto.

Per la lettura popolare.

Il Consiglio votò senza discussione un contributo di fior. 100 alla Società per la lettura popolare, dopo di che la seduta fu levata. Erano le ore 9.

Elargizioni al „Pro Patria". Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero f. 10 dal signor Felice Vivante per onorare la memoria della signora Ida Gentilli-Bellandi.

Al nostro ufficio pervennero a favore del *Pro Patria* f. 2 40 raccolti in una cena nelle birraria Berger in occasione della festa di S. Giuseppe.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere ammalati poveri quando escono dallo Spedale furono rimessi al sig. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico del civico Nosocomio, per onorare la memoria della defunta signora Ida Gentilli-Bellandi dalla signora Evelina Almagià Geiringer f. 20 e dalla famiglia Giacomo de Eisner f. 15.

— I signori Henderson Brothers da Glasgow, armatori della società inglese di navigazione a vapore «Anchor Line» rimisero al Governo marittimo mediante il loro rappresentante signor John W. Chaplin f. 150 destinando f. 75 a favore del pio fondo di marina e f. 75 a favore dell' istituto »The distressed Britisch Subjects fund in Trieste«, quale importo incassato da una ditta commerciale di questa piazza, per mancata caricazione di merci stabilite per New-York a bordo del piroscafo della Società, denominato »Hispania«.

— Alla Società degli Amici dell' infanzia pervennero dalla famiglia Tiani per onorare la memoria del defunto Suo Capo sig. Gio. Battista Tiani, nel primo anniversario di sua morte, f. 50 in favore dell' Ospizio marino.

Per la famiglia Babich. Ci pervennero: dalla famiglia Tiani per onorare la memoria del defunto suo Capo signor G. Batt. Tiani nel primo anniversario di sua morte f. 50;

dal sig. E. Hartmann per onorare la memoria del defunto sig. Bieter, in sostituzione d' una corona mortuaria f. 15;

dalsig. Rob. Rutherford, per onorare la memoria del sig. Rieter, in sostituzione d' una corona mortuaria f. 15;

Inoltre ci pervennero: Raccolti in una cena d' amici nella birraria Birger fatta in occasione della festa di S. Giuseppe f. 5; dal sig. Charles f. 5; L. W. f. 2; raccolti nell' osteria di Giuseppe Benvenutti in via del Toro, in una cena fra gli avventori f. 4.74 Assieme f. 96.74. Liste precedenti f. 90.06. Totale f. 186.80.

Alla Minerva. La conferenza su *Giordano Bruno*, che l'egregio dott. Enrico Tedeschi doveva tenere questa sera alla Minerva, fu rimandata a lunedì prossimo e ciò in considerazione che questa sera ha luogo il concerto alla Filarmonico-Dramatica.

Società Filarmonico-Dramatica. Questa sera ha luogo l' annunciato convegno sociale di musica e di danza che promette di riuscire d' una singolare genialità.

Ritardo ferroviario. Il treno N. 4 che doveva arrivare iersera alle 9.55, è giunto con tre ore di ritardo, causa un guasto avvenuto alla locomotiva sul tratto Franzdorf-Loitsch. Il treno, colla macchina di soccorso, dovette retrocedere fino a Franzdorf e di là proseguì di nuovo con altra macchina.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione di questa società invita i soci ad un' interessante passeggiata ai castelli dell'Istria che si effettuerà domenica 23 corr.

Le nozze d' argento di „sior Antonio“. Antonio L., da Castelnuovo, è un facchino di 52 anni che lavora da molti anni all'arsenale del Lloyd; egli abita assieme alla moglie e quattro figliuoli al N. 351 in Rozzol, in una casuccia posta sulla strada di Fiume.

Ieri mattina mentre, ancora assonnato, introduceva le gambe nei calzoni stando seduto sul letto, venne ad un tratto colpito da un pensiero e lasciando momentaneamente l'operazione dei pantaloni a mezza via, si battè la fronte.

— Toh! toh! ora che mi rammento, e dire che prima di adesso non me ne era ricordato! ma oggi ricorre precisamente 25 anni del mio felice matrimonio, oh guarda la sublime idea che mi colpisce! Non ho forse anch'io il diritto di festeggiare le mie nozze d'argento?

Detto fatto, si veste frettolosamente, chiama a sè la dolce metà, l' abbraccia e la bacia, e dicendole che per quel giorno egli non si sarebbe recato al lavoro, le ordina di preparare per l'ora del pranzo un banchetto lucullìano e contento come una Pasqua corre di liquoreria in liquoreria e beve alla salute di tutto il mondo.

Dopo il mezzodì ritorna a casa traballando maledettamente. La sua metà lo accoglie con una grandine di epiteti uno più vibrato dell'altro. Lui si siede a tavola, dove è già pronto il desinare, ma non trova nulla di suo aggradimento... neppur la moglie. Allora, si dà a strepitare, minacciando di rovesciare tavola, stoviglie e commestibili.

Lasciato in pace per alcun poco dalla donna, recatasi nella stanza vicina, il buon uomo incomincia a farneticare sul modo migliore di liberarsi una volta per sempre da una moglie che, a suo dire, è decisamente una bestia.

E intanto, quasi macchinalmente, dà di piglio ad una corda, ne misura ad occhio e croce la lunghezza; la cronaca non dice se la ungesse pure con del sapone, ma il fatto è che ne fa un nodo scorsoio, assicura una delle estremità della corda ad un chiodo infisso sul davanzale della finestra, si pone la corda al collo e spicca il salto fatale fuori della finestra.

Pochi momenti dopo il giornaliero Andrea Pecenco passando nella strada vide il corpo del povero *Toni* che penzolava fuori della finestra; corse precipitoso su per le scale, s'introdusse armato della sua ronca nella stanza del disgraziato e tagliò la corda.

Il corpo, dall' altezza del primo piano, precipitò nella strada e tosto intorno a lui si radunarono molte persone che gli prodigarono tutte le cure possibili.

Del fatto venne reso edotto il Commissariato di San Giacomo in Monte e tosto corse sopraluogo il commissario de Fölsch, l'ispettore Francesco Farbrich ed il dottor Zadro.

Quest'ultimo ordinò che mediante vettura il povero *sior Antonio* venisse trasportato all'ospitale. E quivi questi venne accolto nelle sale di osservazione.

Il suo stato non presenta gravità. Nel salto egli si produsse soltanto qualche contusione alle ginocchia.

Il tenore De Negri. Si conferma la notizia che il celebre tenore De Negri è quasi perfettamente ristabilito dalla sua malattia ed anzi rileviamo ch'egli si propone di fare ai primi del venturo aprile una scappata a Trieste per passarvi alcuni giorni con un suo carissimo amico.

Publicazione. Il bravo docente signor Giorgio Bonin, nell' intento di rendersi utile nell'apprendimento della nostra bella lingua, nei ritagli di tempo che gli concede la sua professione, ha compilato *Quaranta Lesioni* settimanali per lo insegnamento pratico della lingua italiana, intercalate da altrettante di conteggio elementare ecc. Il signor Bonin ne imprenderà la stampa non appena avrà raccolto l'adesione per mille copie — numero che senza dubio raccoglierà prestissimo, perchè il libro, mentre promette di riuscire utilissimo, non costerà che 20 soldi e per di più l'eventuale utile sarà devoluto a vantaggio del *Pro Patria*.

Festa di ballo. Un Comitato di Dame darà lunedì sera una festa di ballo nella Sala Tersicore, via Chiozza N. 5. La festa principierà alle 9.

Aggressione? All' ospedale civico veniva accolto ierinotte certo Giorgio Zepar d' anni 21, abitante al N. 479 di Guardiella, per la cura di una ferita d' arma da punta al petto e d' una contusione alla gamba sinistra. Interrogato, egli raccontò di essere stato assalito da due ignoti mentre rincasava e la contusione alla gamba l' avrebbe riportata cadendo.

Un cantoniere aggredito per aver fatto il proprio dovere. Ieri l' altro alle 5 e mezzo pom. sulla via che conduce a S. Anna in S. M. M. Superiore, il cantoniere ferroviario del casello N. 10 vide alcuni monelli che trasportavano delle grosse pietre sulle rotaie della ferrovia Erpelle, ciò che non viene assolutamente permesso, presentando pericoli, e perciò, inseguitili, riuscì ad agguantarne uno.

Nel momento però che il cantoniere conduceva il monello piagnucolante verso il casello per prender nota del piccolo contraventore, gli si fece dinnanzi un signore, poscia un servo di piazza, ai quali si unirono poi anche molti villici protestando e cercando di liberare il ragazzo dalle mani del guardiano. Alle parole di *birbante, mòlilo* ecc. unirono i fatti lanciando cioè una grandine di sassi contro il malcapitato, che se ne vide piovere da tutte le parti, e che sopraffatto dal numero venne in tal modo impedito di fare il proprio dovere e dovette fuggire per evitare guai maggiori.

L' autorità investiga per ernire tanto il signore quanto il servo di piazza promotori della deplorevole aggressione.

Teatro Comunale. Ieri a sera si è rappresentato il *Re di Lahore*. La serata era dedicata a beneficio della Pia Casa dei Poveri; alla porta non c'era, come era stato annunziato il tradizionale bacile.

Il tenore sig. Gabrielesco, guarito dalla leggera indisposizione, della quale era stato colpito ha cantato tutta la sua parte egregiamente, e fu applauditissimo. Applausi pure agli altri esecutori dell'opera.

Publico non troppo numeroso.

Questa sera ha luogo la prova generale del *Rigoletto*; l' opera va in scena domani a sera, e costituirà per il complesso della esecuzione affidata ad artisti valentissimi, con un protagonista come il Maurel, un vero avvenimento artistico.

Teatro Filodramatico. *Castore e Polluce* di C. Ruberti rappresentatasi iersera doveva essere una novità di quelle che mettono radici nel repertorio dramatico. Ma la cosa andò alquanto diversamente. Questo lavoro che in Italia ebbe lietissimo successo, è fatto sulla falsariga delle *pochades* francesi, con le stesse situazioni che quegli autori sogliono sfruttare, con quella stessa coloritura, con quell' identica forma.

Quelli però che hanno il bene di possedere alquanto spirito o almeno dell' umorismo, innestano l' uno o l' altro nei loro lavori, mentre il signor Ruberti ha preso invece per base della sua nota comica in parte le intimità... coniugali e non coniugali e in parte le conseguenze molto prosaiche dell' evoluzione digestiva del corpo umano!

Si naviga quindi in un mare... assai poco profumato. Per di più nella base del lavoro, che si fonda sulla rassomiglianza di due fratelli, come nei *Due gemelli* del Goldoni non è affatto conservata quella misura che pur è indispensabile anche in lavori di questo genere. Come mai, ad esempio, per quanto grande sia la rassomiglianza di due fratelli, può questa trarre in inganno persino una moglie, mentre, viceversa poi, un amico nota una diversità fra i due in una maggiore floridezza di salute che gli pare di scorgere nell' uno?

E questa nenia, in fondo tutt' altro che divertente, dura per tre lunghi atti, facendo sfilare dinanzi agli occhi una quantità di scene punto nuove, punto belle e punto spiritose.

Se l' autore però nel giocare al Novelli la gherminella di far passare il suo lavoro quale roba d'oltralpe s' era proposto soltanto di far vedere come capicomici e publico accettino qualunque manicaretto anche indigesto purchè non sia nazionale, in questo senso ci sembra sia pienamente riuscito.

La recitazione iersera fu buona: il sig. De Riso, al quale era affidata la parte più importante fu efficacissimo. Dopo il primo atto una chiamata: agli altri atti silenzio.

Questa sera avrà luogo la beneficiata dell' attore brillante signor De Riso col programma da noi già annunciato nel quale figurano due novità. Il bravo attore che seppe cattivarsi tutte le simpatie del publico, con la sua spigliatezza e con la sua comicità, sarà certo festeggiatissimo.

Anfiteatro Fenice. Per impreveduto circostanze, m.lla Fillis, non potè presentare il nuovo cavallo siriano; montò in cambio il bellissimo inglese *Gant* e fu applauditissima. Graziosa come sempre la brava miss Samwells che elettrizza i *sportsmen* cogli arditi salti del suo cavallo. Incontrò pure il favore del publico il nuovo esercizio della famiglia Mariano, per la precisione con cui fu eseguito.

Per questa sera l'esilarante *clown* Cerra con un manifesto in forma di giornaletto, abbastanza spiritoso, invita il publico alla sua beneficiata. Essendo il Cerra pienamente nelle simpatie del publico, questo certamente non mancherà d'intervenire numeroso.

Un costante frequentatore a nome di molti altri ci esprime il desiderio che il sig. Wells, ormai ristabilito, montasse ancora qualche volta all'alta scuola il cavallo storno *Don Juan*.

Veda la direzione se è possibile di accontentare i desideri dei frequentatori.

Disgraziato accidente a bordo. Iermattina, mentre certo Matteo Martinov d' anni 32, da Zara, stava caricando del materiale a bordo del piroscafo ancorato al Porto Nuovo, dall' alto della stiva gli caddero dei picconi, cagionandogli una ferita alla parte posteriore del cranio, nonchè una scalfittura alla mano destra. Condotto alla farmacia Ravasini, ebbe colà le prime cure e gli furono fasciate le ferite, dopodichè, mediante vettura, venne accompagnato all'ospedale.

L' aqua dopo il vino. Ieri alle 8 ant. Francesco Apollonio, d' anni 28, da Pirano, dopo aver bevuto parecchio di quel buono, fece ritorno al suo trabaccolo *Anna Maria*, ormeggiato alla riva Carciotti. — Nella ferma convinzione che vi esistesse un ponte dalla riva al trabaccolo, egli posò il piede sul ponte imaginario, ma nel medesimo istante dovette convincersi di aver fatto un reale capitombolo in mare.

Al tonfo, un guardiano daziario ed alcuni marinai accorsero in aiuto del pericolante e lo estrassero sano e salvo dall' aqua, poscia, dopo quel po' po' di refrigerio, lo accompagnarono nel suo trabaccolo.

La fuga di un truffatore. Da Zurigo è scomparso di questi giorni certo Ermanno Kubler, d' anni 37, scrivano, dopo aver commesso una truffa di 10.000 franchi. Contro il truffatore venne emessa circolare d'arresto.

Due ciechi ed uno che lo diventa. Che l' amore sia cieco è cosa che si sa da un pezzo; e che sia cieca anche l'ira è pure cosa stravecchia come il vino di Cipro... secondo chi lo vende. Figuriamoci, quando questi due ciechi camminano a braccetto, che tenebre profonde! Nulla di più naturale se con quegli alleati a fianco, ierinotte certo Augusto P. da Gabria presso Gorizia, trovato alterco con la propria amante Caterina G. le somministrò delle botte proprie *da orbo*.

Due guardie, vista la cecità... non disperata lo condussero a fare una buona cura oftalmica in luogo sicuro, quantunque lui all' arresto protestasse di non volerne sapere e offendesse anche i suoi... oculisti.

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Cappuzzi e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1328.

Ogni giorno una. Parlando di Bidel, il quale in conseguenza delle orrende ferite causategli da un leone disobbediente soffre ora di una paralisi alla faccia, Tranquilletti esclama:

— Cosa volete? Questi domatori finiscono sempre male.

— E' vero! Io ne conosceva uno — osserva Bernadotte — che fu schiacciato da un omnibus!

TEATRI

TEATRO COMUNALE Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica A. Drago. (Ore 8) Beneficiata dell' attore C. De Riso. «Noviziato d'un diplomatico» — «Mala v ta» — «Una poltrona storica» — «Margot».
ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Angely. (Ore 8) Beneficiata del clown buffo Cerra. Straordinario spettacolo.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 21 Corsi per marzo. Credit 263.37, Staatsbahn 186.75 Lombarde 105.37 Ferma.

Parigi 21. Boulevard. 87,72 91.29, 537.50 86.27. Depressa.

BORSA DI TRIESTE del 20 corr. Berlino chiude fermo, Credit 169 1/4. Rubli 220 1/4. Italiana 91 5/8, Ungh. oro 1 0/0 dippiù di ieri. Si telegrafa da quella piazza «malgrado piccola reazione in chiusa, Borsa molto più tranquilla su tutta la linea. La Borsa serale viennese esordisce 310, poi 309 3/4, indi 310 1/8, chiusa 310, Rend. 87.05, 93.15 e 101.35, ferrate 219 1/2 e 124 3/8, turchi 34, marche fiacche 58.57. Parigi in apertura 91.70, poi 91.80, chiusa ferma 92.07, francese 87.83. Qui, prezzi nom. 91-91 1/4.

LISTINO. Nap. 9.44 a 9.46 Zecch. 5.53 a 5.56 Lire sterline 11.90 a 11.93. Lire turche 10.65 a 10.68 Londra 119.35 a 119.55 Francia 47.20 a 47.40 Italia 46.35 a 46.55. Banconote italiane 46.45 a 46.55. Banconote germaniche 58.55 a 58.65 Rendita austr. in carta 86.75 a 87.— Rendita ungh. in oro 4 0/0 101.— a 101.25, detta in carta 5 0/0 97.75 a 98.—. Credit 308.00 a 310 56 Rendita ital. 90 3/4 a 91. — Croce rossa ital. 14.50 a 15.—. Lotti turchi 34.— a 34.50. Serbi 3 0/0 35,50 a 36.— Serbi nuovi 5.50 a 5.75

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rossa.

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall inglese 14)

Non si vedeva una nube; il cielo era purissimo e tempestato d'infinite stelle. La luna spandeva l'argentea sua luce sulle aque che si ritiravano.

I due giovani stettero un momento silenziosi l'un presso all'altra; i loro cuori battevano fortemente. Altre preoccupazioni avevano per un poco sviato e turbato il corso del loro amore, ma in quel momento esse scomparvero tutte ed i loro cuori sussultarono e si slanciarono l' uno verso lo altro.

Gloria e Giorgio si conoscevano da molti anni e l'affetto dell'infanzia s'era insensibilmente cambiato in amore.

— Non vi ho abbastanza ringraziato, Giorgio. — disse Gloria, — per la promessa fattaci di toglierci d'imbarazzo.

— Neanch'io, Gloria, per la medaglia che m'avete data.

— Promettetemi, Giorgio, di portarla sempre. Stasera, ne sono sicura, vi ha salvata la vita.

— Come!... preserva dalla morte?

— Da morte improvvisa, — rispose Gloria, — ve l'ho già detto nella barca.

— L'avevo dimenticato, Gloria.

— Adesso vi dirò tutto, amico mio. Quel talismano apparteneva alla madre di mia madre. Avrete inteso dire che ella era di famiglia di zingari. Mio nonno si innamorò di lei e la sposò. Era un uomo piuttosto agiato che possedeva molti terreni. Si mise a litigare con un vicino e tutto passò nelle tasche degli avvocati. Mia nonna aveva portato seco il talismano, il quale è rimasto poi in famiglia. Esso apparteneva alla famiglia di mia nonna da tempo immemorabile e lo si imprestava agli uni e agli altri quando gli uomini partivano per missioni pericolose. Finchè un individuo lo porta non può morire di morte improvvisa... sulla terra — aggiunse accentuando la parola.

— Dunque non preserva sull' aqua? — disse Giorgio sorridendo d'incredulità.

(*Continua*).

Per le molteplici prove di viva partecipazione presa pel decesso dell'amatissimo nostro, signor

GIACOMO ENRICO RIETER

esprimiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 20 Marzo 1890.

I dolentissimi superstiti.

Caterina Komsach
d' anni 56,

cessò di vivere quest' oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte GIOVANNI, il figlio ANTONIO, la sorella TERESA LUSICH, la nuora ANTONIA nata AGOSTINI, nonchè i nipoti RICCARDO, SALVATORE, MARIO, GISELLA e CARMELA, a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 21 corr. alle ore 5 pom. movendo il convoglio funebre dalla casa N. 220 Servola (punto di radunanza alla Barriera di Baracola.)

Trieste 19 marzo 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Piazza delle Legna.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra**. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Cercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (180)

Ricercasi abile lavorante sarta e garzona. Beccherie 3, I. (200)

Corrispondente francese, inglese e tedesco desidera cambiar l'attuale posizione. Gentili offerte all'amministrazione del giornale sub «R. H. 100» (1454)

Una giovane cercherebbe qualche occupazione come venditrice od altro in qualche negozio. Indirizzo al «Piccolo» (179)

Esperto contabile, corrispondente italiano, francese con conoscenza lingua tedesca, ottime referenze cerca occupazione presso buona casa, modiche condizioni. Offerte sotto «Esperto» amministrazione «Piccolo» (204)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (165)

Giovane diciannovenne conosce lingue italiana, tedesca, francese cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo «Piccolo» (175)

30 soldi lezioni pianoforte. Indirizzo «Piccolo» (182)

20 soldi lezioni di tedesco. Indirizzo «Piccolo» (182)

Affittasi per la stagione quartiere in campagna. Indirizzo «Piccolo» (198)

Affittansi prontamente due stanze vuote per uso studio oppure ammobiliate via Dogana N. 9 secondo piano. 100

Affittasi camera, camerino ammobiliato, Piazza della Borsa 14, piano terzo. (202)

D'affittare locale per uso studio fotografico, Corso 9. Indirizzo al Piccolo 1516

Quartiere con aqua affittasi prontamente Androna Moro 4 (135)

Da vendere buonissimo pianoforte. Via Chiozza N. 57 terzo piano, porta N. 8 (137)

Macelleria bene inviata, in buonissima posizione, per motivo di partenza da vendere, condizioni favorevoli. Indirizzo «Piccolo» (187)

Causa immediata partenza vendonsi mobiglie nuove, pezzi singoli e per rivenditori in massa. Indirizzo al «Piccolo» (125)

Scalè otto remi vendesi. Indirizzo «Piccolo» (50

Pasticceria da vendere prontamente posizione centro città. Lettere dirigere Augusto Peters, Foro, Pola. (203)

Trovato fazzoletto lana Politeama, sera Concerto. Rivolgersi Aquedotto 20, terzo piano (181)

Smarrito Collo piombo. Onesto trovatore pregato portarlo Carlo Zaner, Corsia Stadione. (206)

27. Madre fortemente ammalata devo partire quanto prima, miei scritti. Addio (186)

Teresina. Giuseppe P. ritirate lettera. (185)

Viole Sono inutili le scuse, quando manca l'essenziale (194)

Quella Signora che sera beneficenza fu seguita dal Teatro via Carintia è pregata ritirare lettera posta restante indirizzo numero casa entrata quella sera (184)

A. B. Ritiri lettera. (199)

Ti puoi immaginare con qual piacere ricevo tuoi scritti adorati. Bi. (205)

Giovane anni 28, ottima posizione, desidera conoscere signorina simpatica con dote, scopo matrimonio. Offerte possibilmente con fotografia «Carmelo 59» posta restante (183)

Simone Non conosco nulla, non so nulla, passando, non credete che guardi vostri amori, tutto perdonato (193)

Vittoria. La ringrazio d'aver mantenuto la sua parola. E. (201)

Pronto collocamento: bonne, cameriere tedesche, servitù. Agenzia Valdirivo tredici. (197)

Tappezziere Fontanone 24 assume ordinazioni, riparazioni a prezzi mitissimi. (192)

Nelle principali cartolerie e negozi che negligie all'ingrosso, in Trieste, trovasi in vendita il rinomato inchiostro Reischer di Vienna, a prezzi da non temere concorrenza. (189)

Inchiostro rinomato Reischer di Vienna, tutte le qualità, prezzi buon mercato si trova in Trieste presso la Ditta L. Smolars (188)

Eau Quinine pulisce la testa dalla forfora, rinforza i capelli, arrestandone immediatamente la caduta, e favorendone il crescimento. Soldi 80 bottiglia. Agenzia Zulin, Corso, 21. (191)

Promessa Vienna fior. 3.75. Vende Giuseppe Bolaffio. Vincita fiorini 200.000.

Verificazione qualsiasi viglietto, tutte estrazioni passate, soldi 5 per Viglietto, pagamento anticipato presso Giuseppe Bolaffio 7525

Il grande Deposito Mobili di M. Müller, via del Canale 7, piano I volendolo restringere s'invita il cortese publico ad approfittare dei prezzi a tal uopo molto ridotti. Cedonsi pure 40 pianoforti usati fabbriche rinomate verso cassa o a rate. Noleggio convenientissimo. Diversi pianoforti usati franchi di dazio per l'esportazione. (111)

Aqua di Catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 68

Thè di Millefiori depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande (1154)

Dr. Erm. Maschke
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro genitale
Ord. dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 6, I p. destra

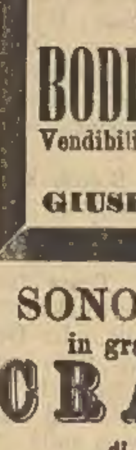
Sartoria
Via Barriera Vecchia N. 8
Deposito Vestiti fatti e stoffe da confezionarsi a mitissimi prezzi.
Pagamenti anche **in rate**

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

CAPITALISTI
Il miglior impiego di denaro sono le Obbligazioni esenti da imposta del prestito
TRIESTE 4 %
e le obbligazioni
BODEN-CREDIT 4 %
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

SONO ARRIVATE!!
in grandioso assortimento
CRAVATTE
di forme più moderne
d'ottimo gusto ed a prezzi mai praticati
Nel rinomato Negozio
„AL SAN NICOLO“
di E. D. RICHETTI
N. 26 — Via S. Antonio — N. 26

DEBOLEZZA
viene guarita tanto in giovani che vecchi mediante il rinomato PREPARATO DI RIGENERAZIONE del medico stabale sup. **Dr. Müller.** — Queste ridonano al corpo affranto la forza della gioventù. Specialmente provato quale mezzo di rinforzo contro la debolezza dei nervi. Prezzo **f. 3.10**, da aggiungersi soldi **25** per la spedizione.
Si ritirano soltanto nella **Farmacia al S. Giorgio**, *Vienna V Wimmer-gasse N. 33*, ove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni in iscritto.
Deposito a Trieste: presso **G.B. Mazzoni**, farmacista, via Sette Fontane.



Le genuine insuperabili
GOCCE STOMACALI
St. Giacomo
contro il catarro dello stomaco e degli intestini, crampo dello stomaco e debolezza, colica, bruciore dello stomaco, nausea, vomito, mal di milza, di fegato, dei reni, ecc. Questo Elisir dello stomaco è il migliore contro le accennate malattie e nessun ammalato dovrebbe lasciarlo intentato. La bottiglia s. 60 e f. 1.25

Il genuino Elisir pei nervi del Dr. Lieber è il migliore rimedio contro i diversi mali nervosi a fior. 2, 3.50 e 6.50. Maggiori dettagli nel libro «Conforto dei malati», da aversi gratis e franco presso **Dr. Bödiker e C., Emmerich.**
Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, farmacie SARAVAL e PIETRO PRENDINI «Alla Fontana Imperiale». — A Zara: Far. ANDROVIC. Deposito principale: MAX FANTA, farmacista PRAGA.